



Allegato B/M11 al Provvedimento dirigenziale n. 9 del 09/03/2023

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA VALLE D'AOSTA 2014/2022
(PSR 2014/2022)**

(in attuazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 e Reg. (UE) n. 2220/2020)

**BANDO PUBBLICO A CONDIZIONE
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO DELLA MISURA 11
“AGRICOLTURA BIOLOGICA”
ANNUALITA' 2023**

Il regime di aiuto attivato con il presente bando pubblico e la relativa erogazione dei premi relativamente alle domande di pagamento, in conformità con il Regolamento (UE) 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, sono subordinati alla formale approvazione, da parte della Commissione europea, della modifica al piano finanziario del PSR 14/22 della Valle d'Aosta che sarà notificata dall'Autorità di gestione.

Pertanto, l'agricoltore con l'adesione al presente bando pubblico e la sottoscrizione della domanda è consapevole:

- che la concessione e l'erogazione degli aiuti sono comunque subordinati all'approvazione da parte della Commissione europea della modifica del piano finanziario del PSR 14/22, nonché al rispetto di tutte le definizioni, condizioni e limitazioni, generali e specifiche di misura;**
- di non avere nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione e suoi enti delegati, dell'Organismo Pagatore, dello Stato e della Commissione Europea nel caso non sia possibile erogare il premio per mancata approvazione da parte della Commissione europea, della modifica del piano finanziario del PSR 14/22, tale da non consentire il riconoscimento o il pagamento dell'importo del premio stesso;**
- che ai fini della corresponsione del premio, egli deve sottostare, a decorrere dalla presentazione della domanda di sostegno e sino alla conclusione del periodo di impegno, al rispetto degli impegni, degli obblighi e delle condizioni di ammissibilità previsti nell'ambito di applicazione della misura/sottomisura.**

1. Premessa

Il presente Bando pubblico è relativo alla presentazione delle domande di pagamento con impegno sessennale (conferma impegno sottoscritto con domanda di sostegno nella campagna 2018), delle domande di pagamento con impegno quinquennale (conferma impegno sottoscritto con domanda di sostegno nelle campagne 2019-2020) e delle domande di pagamento con impegno triennale (conferma impegno sottoscritto con domanda di sostegno nelle campagne 2021-2022) per l'istruttoria e finanziamento delle stesse nell'ambito della Misura 11 – Agricoltura biologica del Programma di sviluppo rurale della Valle d'Aosta 2014/2022 (PSR 2014/22), così come da ultimo modificato con Decisione C(2023)902 del 2 febbraio 2023 **Annualità 2023**.

In relazione al disposto del Programma di sviluppo rurale 2014/2022 della Valle d'Aosta, la Misura M11 prevede i seguenti interventi:

- **11.1 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di conduzione biologica**
- **11.2 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di conduzione biologica**

2. Definizioni

Ai fini del presente bando pubblico si intende per:

- «domanda di pagamento»: una domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento da parte delle autorità nazionali a norma del reg. (UE) n. 1305/2013.

3. Beneficiari

Agricoltori in attività ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 1307/2013.

4. Combinazioni di impegni

A norma dell'art. 11 del reg. (UE) n. 808/2014, rispetto alla potenziale combinazione delle misure 10 e 11, o di combinazioni fra impegni diversi della stessa misura o di misure diverse, si dispone quanto segue:

- a) a livello di singola particella:
 1. non sono cumulabili gli impegni della M10 con quelli della M11, ad eccezione dell'intervento 10.1.5 (varietà a rischio di erosione genetica) che è cumulabile con gli interventi a favore dell'agricoltura biologica della M11;
- b) a livello di azienda:
 1. considerato che la M11 si applica soltanto alle superfici di fondovalle, l'agricoltore a capo di un'azienda biologica (in conversione o in mantenimento) può aderire all'intervento 10.1.2 per le eventuali superfici riferite alla zonizzazione "alpeggio"; nella medesima azienda biologica, l'agricoltore può aderire all'intervento 10.1.5 in virtù di quanto disposto al punto a.4).

5. Ambito territoriale di intervento

La misura è applicabile sull'intero territorio regionale in base all'ambito territoriale sotto riportato:

11.1	Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di conduzione biologica	<i>fondovalle e mayen</i>
11.2	Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di conduzione biologica	<i>fondovalle e mayen</i>

6. Condizioni di ammissibilità

Tutti i requisiti necessari per l'accesso al regime di aiuti devono essere posseduti alla presentazione della domanda iniziale di sostegno/pagamento e mantenuti per l'intera durata dell'impegno.

Il beneficiario deve essere in possesso dei requisiti/condizioni di ammissibilità di seguito indicati:

- Essere in possesso di Partita IVA in agricoltura;
- Essere iscritto al Sistema Informativo Biologico (SIB);
- Coltivare una superficie minima pari a:

2.000 metri quadrati	colture erbacee non avvicendate
1.000 metri quadrati	Vite/Fruttiferi/Ortive/cereali
500 metri quadrati	piccoli frutti, erbe officinali e aromatiche

- Per il solo intervento 11.1: essere in possesso della certificazione biologica per avvio del periodo di conversione attraverso la notifica dell'attività alle autorità competenti e sottoposizione dell'azienda al sistema di controllo;
- per il solo intervento 11.2: essere in possesso della certificazione biologica;
- Per le aziende zootecniche: rispettare il carico di bestiame per le zonizzazioni di fondovalle e mayen;
- le superfici biologiche devono essere assoggettate al regime di controllo dell'Agricoltura Biologica per la specifica tipologia di intervento così come risulta dall'interrogazione del SIB, e in particolare:
 - nel SIB deve essere presente una notifica valida (per tutte le superfici e le particelle oggetto di impegno) con una data di rilascio antecedente o contestuale alla Data di Riferimento Regionale (DRR), che è pari alla data di rilascio della domanda di Sviluppo Rurale.
 - nel SIB deve essere presente il Documento Giustificativo (particelle) del Metodo Biologico rilasciato al Beneficiario da un OdC riconosciuto dal Mipaaf. Il documento giustificativo deve, sia per il pagamento dell'anticipo che per il saldo, risultare in corso di validità per un periodo compreso tra la DRR e la data di chiusura della istruttoria. Solo per il pagamento della domanda dell'ultimo anno di impegno, per il pagamento del saldo,

la validità della documento giustificativo deve coprire l'intero periodo dell'impegno della domanda ultima annualità.

- nel SIB la notifica non deve trovarsi nello stato di RECEDUTA / ESCLUSA / CANCELLATA ovvero tale evento non deve avvenire nel periodo compreso tra la data di inizio dell'impegno e la data definita dalla DRR (data di fine dell'impegno quinquennale).

N.B. le superfici, per essere ammissibili a premio, devono ricadere all'interno del territorio regionale e degli ambiti territoriali specificati dalla tipologia di intervento (mayen, fondovalle), devono essere notificate, devono essere condotte secondo uno dei titoli ammessi e per il periodo d'impegno previsti e non devono essere state identificate con "Nessuna Pratica" sul Piano di Coltivazione.

7. Tipologia di sostegno

<i>Intervento</i>	<i>Tipologia</i>
11.1	Premio annuale a superficie in conversione al biologico
11.2	Premio a superficie coltivata col metodo biologico

8. Importi assegnati ai singoli interventi:

La dotazione finanziaria prevista per le domande di pagamento presentate nell'anno 2023 è pari a € **178.000,00**. Tale importo è subordinato alla formale approvazione, da parte della Commissione europea, della modifica del piano finanziario del PSR 14/22 della Valle d'Aosta.

Il contributo sarà concesso esclusivamente alle domande di pagamento istruite con esito positivo e dichiarate ammissibili.

<i>Intervento</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Importo</i>
11.1	Premio annuale a superficie in conversione al biologico	euro 8.000,00
11.2	Premio a superficie coltivata col metodo biologico	euro 170.000,00

Il contributo sarà concesso esclusivamente alle domande di pagamento istruite con esito positivo e dichiarate ammissibili.

9. Modalità e termini per la presentazione delle domande

I termini per la presentazione delle domande per la campagna 2023, fatte salve eventuali modifiche ai sensi del Reg. (UE) 809/2014 modificato in ultimo dal Reg. (UE) n. 2021/540 e nelle more della pubblicazione di eventuali modifiche alla normativa vigente riguardante il termine ultimo per la presentazione delle domande, sono i seguenti:

- a) Domande iniziali: **15 maggio 2023**.
- b) Domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014: **31 maggio 2023**.
- c) Domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale): data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande.
- d) Comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali): **2 ottobre 2023**.

Ai sensi dell'art. 13, par. 1 del reg. (UE) 640/2014, le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni di calendario successivi rispetto al termine previsto del 15 maggio. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.

Le domande iniziali pervenute oltre il **9 giugno 2023** sono irricevibili.

Ai sensi dell'art. 13, par. 3 del Reg. (UE) 640/2014, la presentazione di una "domanda di modifica ai sensi dell'articolo 15" oltre il termine del **31 maggio 2023** comporta una riduzione dell'1% per giorno lavorativo di ritardo sino al **9 giugno 2023**. Le domande di modifica pervenute oltre il termine **9 giugno 2023** sono irricevibili.

La costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale, nonché la presentazione delle domande di adesione, devono avvenire per via informatica tramite il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale, utilizzando esclusivamente le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore AGEA ai CAA mandatarî. Le domande dovranno essere compilate sulla base delle

Impegni ed obblighi

11.1. Durata degli impegni

Le tipologie di operazioni del presente bando pubblico prevedono il **rispetto degli impegni per una durata pari:**

Intervento 11.1	la durata dell'impegno è pari al periodo di conversione
Intervento 11.2	la durata dell'impegno è triennale o quinquennale o sessennale in base alla domanda di sostegno sottoscritta

Il periodo di conversione varia per tipo di coltura impegnata secondo lo schema seguente:

- Foraggicoltura zootecnica: tre anni
- Foraggicoltura: tre anni
- Frutticoltura: tre anni
- Viticoltura: tre anni
- Piccoli frutti e piante aromatiche e medicinali, orticole: tre anni

Si segnala che i periodi minimi di conversione indicati per la foraggicoltura sono superiori ai minimi stabiliti dal regolamento (CE) 889/2008, art. 36(1).

Allo scadere del periodo di conversione, i beneficiari della sottomisura 11.1 devono sottostare ai termini, condizioni e premi previsti dalla sottomisura 11.2 per il periodo residuo di impegno.

Le tipologie di operazioni del presente bando pubblico prevedono:

1) il rispetto degli impegni per le domande di conferma dell'impegno sottoscritto con domanda di sostegno nella campagna 2018

Gli impegni assunti dal richiedente con la domanda di sostegno iniziale decorrono **dal 15 maggio della presentazione della domanda di sostegno al 14 maggio dell'anno successivo e nel rispetto della continuità dei 6 anni**

- esempio domanda di sostegno 2018 / nel 2023 domanda di pagamento M11.2. al 6° anno – impegno da rispettare dal 15/05/2018 al 14/05/2024

2) il rispetto degli impegni per le domande di conferma dell'impegno sottoscritto con domanda di sostegno nelle campagne 2019- 2020

Gli impegni assunti dal richiedente con la domanda di sostegno iniziale decorrono **dal 15 maggio della presentazione della domanda di sostegno (conversione o mantenimento) al 14 maggio dell'anno successivo e nel rispetto della continuità dei 5 anni**

- esempio domanda di sostegno 2019 / nel 2023 domanda di pagamento M11.2. al 5° anno – impegno da rispettare dal 15/05/2019 al 14/05/2024
- esempio domanda di sostegno (conversione o mantenimento) 2020 / nel 2023 domanda di pagamento M11.2. al 4° anno – impegno da rispettare dal 15/05/2020 al 14/05/2025

3) il rispetto degli impegni per le domande di conferma dell'impegno sottoscritto con domanda di sostegno nelle campagne 2021- 2022

- **Per le domande relative all'intervento 11.1:**

Gli impegni assunti dal richiedente con la domanda di sostegno iniziale decorrono **dal 15 maggio della presentazione della domanda di sostegno al 14 maggio dell'anno successivo e nel rispetto della continuità dei 3 anni**

esempio domanda di sostegno in conversione 2021 / nel 2023 domanda di pagamento M11.1. al 3° anno – impegno da rispettare dal 15/05/2021 al 14/05/2024

esempio domanda di sostegno in conversione 2022 / nel 2023 domanda di pagamento M11.1. al 2° anno – impegno da rispettare dal 15/05/2022 al 14/05/2025

- **Per le domande relative all'intervento 11.2.**

Gli impegni assunti dal richiedente con la domanda di sostegno iniziale decorrono **dal 15 maggio della presentazione della domanda di sostegno al 14 maggio dell'anno successivo e nel rispetto della continuità dei 3 anni**

esempio domanda di sostegno in mantenimento 2021 / nel 2023 domanda di pagamento M11.2. al 3° anno – – impegno da rispettare dal 15/05/2021 al 14/05/2024

esempio domanda di sostegno in mantenimento 2022 / nel 2023 domanda di pagamento M11.2. al 2° anno – – impegno da rispettare dal 15/05/2022 al 14/05/2025

Il beneficiario deve garantire il rispetto, sull'intera superficie aziendale, della condizionalità e dei requisiti minimi relativi ai fertilizzanti e ai prodotti fitosanitari nonché i criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolamento o alla coltivazione e le attività minime che si applicano sulle superfici agricole mantenute naturalmente.

Per quanto riguarda l'attuazione della condizionalità ed ai requisiti minimi in materia di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, si rimanda al D.M. prot. n. 2588 del 10 marzo 2020 concernente "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

Il beneficiario deve inoltre rispettare le disposizioni dell'Allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 1262 del 23 settembre 2016 recante "Determinazione del "carico animale sostenibile" e del "carico animale agroambientale" per le razze autoctone e non autoctone allevate in Valle d'Aosta".

11.2. Clausola di revisione

E' prevista una clausola di revisione degli impegni, ai sensi dell'articolo 48 del reg. (UE) 1305/2013,:

- a) Per gli interventi realizzati ai sensi dell'art.29 - Agricoltura biologica:
- b) Per consentirne l'adeguamento in caso di modifica dei pertinenti criteri o requisiti obbligatori, ivi incluse le pratiche di cui all'articolo 43 e seguenti del reg. (UE) 1307/2013;
- c) Per gli interventi la cui durata oltrepassa il periodo di programmazione 2014-2020, al fine di garantirne l'adeguamento al quadro giuridico del periodo di programmazione successivo.

Se tale adeguamento non è accettato dal beneficiario, l'impegno assunto ai sensi dell'art. 29 del Reg. (UE) 1305/2013 cessa senza l'obbligo di rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

11.3. Descrizione degli impegni

Di seguito vengono riportati gli impegni previsti per ciascuna tipologia di intervento:

Intervento 11.1

- adozione, da parte dell'agricoltore in conversione, dei metodi e delle pratiche di produzione biologica ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007, e successive norme attuative

- Per le aziende zootecniche¹ mantenere il carico UBA per le zonizzazioni di fondovalle e mayen al di sotto dei 2,2 Uba/ha
- Per le aziende zootecniche biologiche mantenere il carico UBA per le zonizzazioni di fondovalle e mayen al di sotto dei 2,0 Uba/ha

Intervento 11.2

- adozione, da parte dell'agricoltore biologico, dei metodi e delle pratiche di produzione biologica ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007, e successive norme attuative
- Per le aziende zootecniche¹ mantenere il carico UBA per le zonizzazioni di fondovalle e mayen al di sotto dei 2,2 Uba/ha
- Per le aziende zootecniche¹ biologiche mantenere il carico UBA per le zonizzazioni di fondovalle e mayen al di sotto dei 2,0 Uba/ha

12. Elementi del premio

Colture foraggere di allevamenti biologici – aziende in conversione e aziende in mantenimento

Superfici foraggere di fondovalle e mayen afferenti ai seguenti raggruppamenti colturali:

- Colture Foraggere (Non Avvicendate) - Prato Non Avvicendato;
- Colture Foraggere (Non Avvicendate) - Prato Pascolo Non Avvicendato;
- Colture Foraggere (Non Avvicendate) - Pascolo Magro;

Colture foraggere biologiche – aziende in conversione e aziende in mantenimento

a. Per le aziende zootecniche²

Superfici foraggere di fondovalle e mayen afferenti ai seguenti raggruppamenti colturali:

- Colture Foraggere (Non Avvicendate) - Prato Non Avvicendato;
- Colture Foraggere (Non Avvicendate) - Prato Pascolo Non Avvicendato;
- Colture Foraggere (Non Avvicendate) - Pascolo Magro;

b. Per le aziende foraggere e per le aziende zootecniche aventi un carico animale inferiore alle 0,5 UBA/ha di superficie foraggere di fondovalle e mayen con **contratto fieno letame**².

Superfici foraggere di fondovalle e mayen afferenti ai seguenti raggruppamenti colturali:

1 Ove per aziende zootecniche si intendono le aziende aventi un carico animale uguale o superiore alle 0,5 UBA/ha di superficie foraggere di fondovalle e mayen.

2 Ove il Contratto fieno letame è un accordo sottoscritto tra un'azienda zootecnica e un'azienda foraggera aventi un fascicolo aziendale validato nel SIAN ove l'azienda foraggera dichiara di cedere il proprio foraggio ad un'azienda zootecnica in cambio di un'adeguata fertilizzazione organica e ove l'azienda zootecnica si impegna a effettuare la fertilizzazione organica e di conseguenza beneficia di una riduzione proporzionale del proprio carico aziendale (UBA/ha).

- Colture Foraggere (Non Avvicendate) - Prato Non Avvicendato;
- Colture Foraggere (Non Avvicendate) - Prato Pascolo Non Avvicendato;

Altre colture biologiche – aziende in conversione e aziende in mantenimento

SAU afferenti ai seguenti raggruppamenti colturali

- cereali - cereali da granella
- colture industriali - piante aromatiche e medicinali
- fiori e piante ornamentali - tutti gli utilizzi
- frutti maggiori (frutteti specializzati) - altre
- frutti maggiori (frutteti specializzati) - drupacee
- frutti maggiori (frutteti specializzati) - pomacee
- frutti minori - tutti gli utilizzi
- ortive - piante aromatiche
- ortive - piante aromatiche e medicinali
- ortive - tutti gli utilizzi
- piccoli frutti - tutti gli utilizzi
- vite - tutti gli utilizzi

13. Entità del sostegno

Intervento 11.1

Il premio è pari a:

- Colture foraggere di allevamenti biologici– aziende in conversione: 600 €/ha
- Colture foraggere biologiche – aziende in conversione: 450 €/ha
- Frutticoltura e viticoltura: 1200 €/ha
- Erbe e piante aromatiche e officinali : 1200 €/ha
- Colture orticole : 1200 €/ha
- Piccoli frutti : 1200 €/ha
- Cereali : 500 €/ha

Intervento 11.2

Il premio è pari a:

- Colture foraggere di allevamenti biologici – aziende in mantenimento: 450 €/ha
- Colture foraggere biologiche – aziende in mantenimento: 350 €/ha
- Frutticoltura e viticoltura : 900 €/ha
- Erbe e piante aromatiche e officinali : 900 €/ha
- Colture orticole : 900 €/ha
- Piccoli frutti : 900 €/ha
- Cereali : 300 €/ha

14. Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando pubblico si rinvia a quanto stabilito alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Il presente bando pubblico può essere oggetto di modifiche ed integrazioni, che potranno essere definite anche con successivi atti, nel caso in cui saranno necessari adeguamenti derivanti da una evoluzione del quadro normativo di riferimento o qualora sia necessario definire modifiche di natura procedurale, amministrativa e finanziaria.

15. Posta Elettronica Certificata (PEC)

L'Organismo Pagatore AGEA e l'ente delegato AREA VdA inviano le proprie comunicazioni a ciascun agricoltore all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata da questi indicato nel proprio Fascicolo Aziendale.

L'agricoltore che non rientra nelle categorie previste dalla Legge 221/2012 e che non indica un indirizzo di posta elettronica certificata nel proprio fascicolo aziendale sarà tenuto a prendere visione delle comunicazioni a lui indirizzate tramite consultazione del SIAN, secondo le modalità sotto descritte:

- per i beneficiari in qualità di utenti qualificati del portale SIAN, è possibile l'accesso diretto alla consultazione del proprio fascicolo aziendale e dei procedimenti ad esso collegati (le modalità di accesso per gli utenti qualificati sono disponibili sul sito AGEA www.AGEA.gov.it);
- per i beneficiari che hanno conferito mandato di rappresentanza ad un Centro di assistenza Agricola (CAA), ai sensi dell'Art.15 del DM Mi.P.A.A.F. del 27/03/2001 e art.14 DM Sanità del 14/01/2001, è possibile la consultazione del proprio fascicolo aziendale e dei procedimenti ad esso collegati, attraverso le informazioni messe a disposizione del CAA stesso da parte di AGEA sul SIAN.

In ogni caso, le comunicazioni non andate a buon fine vengono rese disponibili, con valore di notifica all'interessato, al CAA mandatario.

16. Riferimenti normativi

Si riporta di seguito un elenco della normativa europea, nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo alla campagna 2023.

Normativa europea

- Regolamento (UE) n. 2018/848 del Parlamento Europeo e del Consiglio europeo del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio
- Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

- Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.
- Reg. (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio.
- Reg. (UE) n. 288/2019 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 febbraio 2019 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda alcune norme sui pagamenti diretti e sul sostegno allo Sviluppo Rurale per gli anni 2019 e 2020
- Regolamento Delegato (UE) n. 967/2018 della Commissione del 26 aprile 2018 che modifica il regolamento (UE) n. 907/2014 per quanto riguarda il mancato rispetto dei termini di pagamento e il tasso di cambio applicabile per la redazione delle dichiarazioni di spesa.
- Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune.
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza.
- Regolamento Delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento.
- Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.
- Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie.
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento.
- Regolamento delegato (UE) n. 1383/2015 della Commissione del 28 maggio 2015, che modifica il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità relative agli obblighi di identificazione e registrazione degli animali per il sostegno accoppiato previsti dal regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- Regolamento delegato (UE) 4 maggio 2016, n. 2016/1393 della Commissione recante modifica del regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.
- Regolamento delegato (UE) n. 1394/2016 del 16 agosto 2016 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- Regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 luglio 2000 che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine e che abroga il regolamento (CE) n. 820/97 del Consiglio.
- Regolamento (CE) n. 1082/2003 della Commissione del 23 giugno 2003, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1760/2000 per quanto riguarda il livello minimo dei controlli da eseguire nel contesto del sistema di identificazione e registrazione dei bovini.
- Regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio del 17 dicembre 2003, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina e che modifica il regolamento (CE) n. 1782/2003 e le direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE e successive modifiche.
- Regolamento (UE) n. 2393/2017 (omnibus) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 luglio 2000 del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, (UE, n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale.
- Regolamento delegato (UE) n. 2018/967 della Commissione del 26 aprile 2018, che modifica il regolamento (UE) n. 907/2014 per quanto riguarda il mancato rispetto dei termini di pagamento e il tasso di cambio applicabile per la redazione delle dichiarazioni di spesa.
- • Regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/746 del 18 maggio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda la modifica delle domande uniche e delle domande di pagamento e i controlli.
- Regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022 .
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 che modifica il regolamento di esecuzione n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento.

- Regolamento (UE) n. 2021/725 della Commissione del 4 maggio 2021 recante deroga, in relazione all'anno 2021, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) n. 615/2014 e (UE) 2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della politica agricola comune.
- Regolamento delegato (UE) 2021/841 della Commissione, del 19 febbraio 2021 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda le norme sulle inadempienze in relazione al sistema di identificazione e registrazione degli animali delle specie bovina, ovina e caprina e sul calcolo dell'entità delle sanzioni amministrative per gli animali dichiarati nell'ambito dei regimi di aiuti per animale o delle misure di sostegno connesse agli animali.
- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della Politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

Normativa nazionale

- Legge n. 241 del 1990 e successive modifiche e integrazioni: nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252 (G.U. n. 176 del 30 luglio 1998) Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia.
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A).
- D.lgs. 18 maggio 2001, n. 228 (G.U. n. 137 del 15 giugno 2001) "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57";
- D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997).
- D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - (G.U. n. 112 del 16 maggio 2005), S.O. Codice dell'amministrazione digitale.
- Decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182 (G.U. n. 212 del 12 settembre 2005) "Interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari" convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 2005, n. 231 (G. U. n. 263 dell'11 novembre 2005) recante interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari.
- Decreto-Legge 3 ottobre 2006, n. 262: disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria (Articoli in materia di catasto e pubblicità immobiliare) convertito, con modificazioni, dalla L. 24 novembre 2006, n. 286 e modificato dall'art. 339 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 299 del 27 dicembre 2006 - Supplemento ordinario n. 244.
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (G.U. n. 299 del 27 dicembre 2006) "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), comma 1052.
- Legge 6 aprile 2007, n. 46 (G.U. n. 84 dell'11 aprile 2007) "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 15 febbraio 2007, n. 10, recante disposizioni volte a dare attuazione ad obblighi comunitari ed internazionali".
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205 – "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" in vigore dal 1 gennaio 2018, ad eccezione dei commi 756, 808, 816, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 1127 e 1168 dell'art. 1 e dei commi 16, 36 e 37 dell'art. 18 che entrano in vigore il 29/12/2017. Art.1 comma 1142: "Le disposizioni degli articoli 83, comma 3-bis, e 91, comma 1-bis, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, in materia di acquisizione della documentazione e dell'informazione antimafia per i terreni agricoli, non si applicano alle erogazioni relative alle domande di fruizione di fondi europei presentate prima del 19 novembre 2017. Le predette disposizioni, limitatamente ai terreni agricoli

che usufruiscono di fondi europei per importi non superiori a 25.000 euro, non si applicano fino al 31 dicembre 2018”.

- Legge 1° dicembre 2018, n. 132 – “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate” in vigore dal 4 dicembre 2018, ha prorogato al 31 dicembre 2019 il termine previsto dall'art. 1, comma 1142 della legge n. 205 del 27 dicembre 2017.
- Decreto 11 marzo 2008 del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (G.U. n. 240 del 13 ottobre 2008) - Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale.
- D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 11 (G.U. n. 36 del 13 febbraio 2010) “Attuazione della direttiva 2007/64/CE, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, recante modifica delle direttive 97/7/CE, 2002/65/CE, 2005/60/CE, 2006/48/CE, e che abroga la direttiva 97/5/CE”.
- Deliberazione Agea del 24 giugno 2010 (G.U. n. 160 del 12 luglio 2010) “Regolamento di attuazione della legge n. 241/90 e s.m.i., relativo ai procedimenti di competenza di Agea”.
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 - Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia.
- D.lgs. 30 dicembre 2010 n. 235 - Pubblicato nella G.U. 10 gennaio 2011, n. 6, S.O. Modifiche e di integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n.69.
- D.P.C.M. 22 luglio 2011 - Pubblicato nella G.U. 16 novembre 2011, n. 267. Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni.
- D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.
- Decreto-Legge 9 febbraio 2012, n. 5: disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo.
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. n. 265 del 13 novembre 2012) “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”.
- D.lgs. 15 novembre 2012, n. 218 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della legge 13 agosto 2010, n. 136.
- Decreto 1° marzo 2021 (G.U. n. 94 del 20 Aprile 2021). “Attuazione delle misure, nell'ambito del Sistema informativo agricolo nazionale SIAN, recate dall'articolo 43, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120”
- D.M. prot. n. 6513 del 18 novembre 2014 - Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.
- D.M. prot. n. 162 del 12 gennaio 2015 – Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020.
- D.M. n. 1420 del 26 febbraio 2015 - disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.
- D.M. prot. n. 1922 del 20 marzo 2015 – Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020.
- D.M. prot. n. 2588 del 10 marzo 2020 concernente “Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”, che abroga il DM n. 497 del 17/01/2019.

- Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 265 del 6 novembre 2021), coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233, recante: «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose.»
- DM n. 660087 del 23 dicembre 2022, recante disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti.
- AGEA.2017.47103 del 1° giugno 2017 – aggiornamento del SIPA – GIS calcolo dell'importo da recuperare e delle eventuali sanzioni da applicare alle Domande uniche e di Sviluppo Rurale.
- Circolare AGEA.2022.24014 del 21 marzo 2022 - Definizione dei dati di occupazione del suolo e consistenza territoriale (Reg. UE 1306/2013, Legge 241/90, Legge 69/2009) ed aggiornamento dei dati contenuti nel Fascicolo Aziendale
- Circolare ACIU.2014.91 del 21 febbraio 2014 – Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli.
- Circolare ACIU.2014.812 del 16/12/2014 – Addendum n.1 alla circolare prot. n. ACIU.2014.702 del 31.10.2014.
- Istruzioni operative OP AGEA n. 25 del 30 aprile 2015 - Costituzione e aggiornamento del Fascicolo aziendale.
- Circolare AGEA 2016 16382 del 7 luglio 2016 - procedura per la gestione del fascicolo aziendale in caso di decesso del titolare.
- Istruzioni operative OP AGEA n. 9 del 20 febbraio 2020 - D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 – Fascicolo aziendale - Integrazione alle IO n. 25 del 30 aprile 2015 – Fascicolo aziendale
- Circolare ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015 – Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) N. 639/2014 – Agricoltore in attività
- Circolare ACIU.2016.121 del 1° marzo 2016 - “Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) N. 639/2014 – Agricoltore in attività – modificazioni ed integrazioni alla circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015 e revisione complessiva delle relative disposizioni.”.
- Circolare AGEA 2018 49236 del 8 giugno 2018 - Agricoltore in attività - Reg. (UE) n. 2017/2393 (regolamento omnibus) e DM 7giugno 2018 n. 5465 – modificazione della circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.121 del 1° marzo 2016.
- Circolare AGEA 2018 99157 del 20 dicembre 2018 - Agricoltore in attività – modificazioni e integrazioni alla circolare AGEA.2018.49236 dell'8 giugno 2018.
- Nota AGEA Coordinamento n. 74630 del 11 novembre 2020 - agricoltore in attività – chiarimenti alla circolare AGEA Prot. N. 99157 del 20 dicembre 2018
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2015. 141 del 20 marzo 2015- riforma PAC – DM 12 gennaio 2015 n. 162 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 – 2020 - piano di coltivazione.
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.343 del 23 luglio 2015 - oggetto: riforma PAC – integrazione alla circolare prot. aciu.2015.141 del 20 marzo 2015- Piano di coltivazione.
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.425 del 29 settembre 2015 - Riforma PAC – Criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015 - Riforma PAC – criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione - integrazione alla Circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.425 del 29 settembre 2015.
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.35 del 20 gennaio 2016 - Riforma PAC – Criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione - integrazione alla Circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015.
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.161 del 18 marzo 2016 - Riforma PAC – Criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione - integrazione alla circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015.

- Circolare AGEA COORD prot. n. 82630 del 30 ottobre 2017- Criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione - modificazioni e integrazioni alla circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015.
- Circolare AGEA prot. n. 29058 del 4 aprile 2018 - Criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione - modificazioni e integrazioni alla circolare AGEA prot. n. ACIU.82630 del 30 ottobre 2017.
- Circolare AGEA prot. n. 82630 del 30 ottobre 2017- Criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione - modificazioni e integrazioni alla circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015.
- Circolare AGEA prot. n. 17308 del 2 marzo 2020 - Criteri di mantenimento delle superfici.
- Circolare AGEA COORD prot. n. 59865 del 16 settembre 2020 - Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità. Anno 2020.
- Nota AGEA prot. ORPUM 81277 del 30 novembre 2021 – Implementazione procedura verifiche antimafia su domande di aiuto intestate a soggetti deceduti;
- Circolare AGEA prot. n. 003166 del 18 gennaio 2022 – Acquisizione della documentazione antimafia – modificazioni ed integrazioni alla circolare AGEA prot. n. 11440 del 18.02.21;
- Nota AGEA prot. ORPUM 3767 del 20 gennaio 2022 – Acquisizione della documentazione antimafia – modifiche ed integrazioni
- Istruzioni Operative n. 18 del 3 marzo 2023 - Sviluppo Rurale Campagna 2023. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento della Programmazione PSR 2014 2022 - Misure connesse alle superfici e agli animali.

Normativa regionale

- Programma di Sviluppo Rurale per la Valle d'Aosta 2014-2020 (di seguito P.S.R. 14-20), cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), dal Fondo di rotazione statale e dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta, e approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2015) 7885 dell'11/11/2015, C(2017) 1297 del 17/2/2017, C(2017) 5110 del 14/07/2017, C(2017) 7519 del'8/11/2017, C(2018) 2851 del 3/05/2018, C(2018) 5985 dell'11/09/2018, C(2019) 3850 del 17/05/2019, C(2020) 3457 del 20/05/2020, C(2020) 6160 del 02/09/2020, C(2021) 1275 del 19/02/2021, C(2021) 8222 del 10/11/2021, C(2022) 3420 del 18/05/2022 e C(2022) 7188 del 4/10/2022, nonché dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1849/XIV del 25 febbraio 2016 ed esteso al biennio 2021/2022 in applicazione del succitato regolamento (UE) 2020/2220 con deliberazione della Giunta regionale n. 1667 del 13 dicembre 2021.
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1362 in data 23 settembre 2016 recante recepimento con integrazioni del Decreto Ministeriale n. 3536/2016 in materia di condizionalità e approvazione dei limiti minimi e massimi di carico animale applicabili alle misure di sviluppo rurale legate alla superficie.
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1827 in data 30 dicembre 2016, recante approvazione delle modalità di applicazione delle riduzioni ed esclusioni per violazione di impegni per le Misure del PSR 14-20 connesse alla superficie e connesse agli animali, ai sensi del DM n. 3536/2016.
- Deliberazione della Giunta regionale n. 430 in data 5 aprile 2018, recante recepimento delle disposizioni di cui al capo III del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 1867/2018 in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alla superficie e di alcune misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020.
- Deliberazione della Giunta regionale n. 328 in data 6 marzo 2015, modificata con DGR n. 1802 in data 30 dicembre 2019, recante approvazione di disposizioni attuative degli articoli 2 e 3 del D.M. n. 1420 del 26 febbraio 2015 (disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del parlamento europeo e del consiglio, del 17 dicembre 2013).

- Deliberazione della Giunta regionale n. 1667 del 13/12/2021 presa d'atto dell'approvazione della proroga al 31 dicembre 2022 del programma di sviluppo rurale 2014/22 della Valle d'Aosta da parte della Commissione europea, ai sensi del regolamento (UE) n. 2020/2220.
- Provvedimento dirigenziale n. 2779 del 12/06/2020 con il quale l'Autorità di gestione del PSR aggiorna il Sistema di gestione e controllo del PSR 2014-2020 (Si.Ge.Co.).